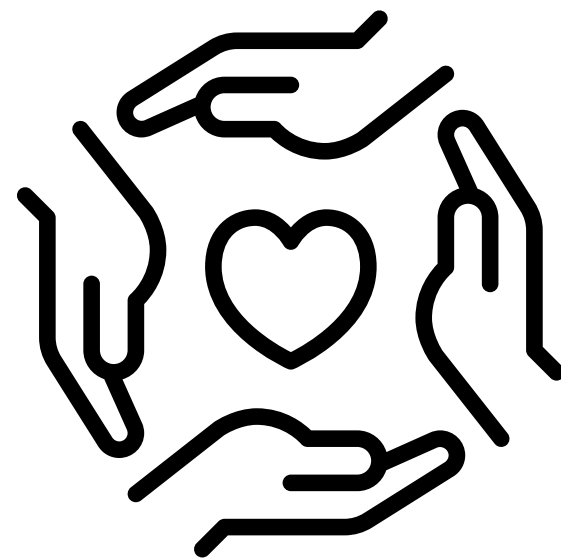


Scuole e famiglie in un nuovo patto di alleanza



Il cambio di paradigma: da "cultura, scuola, persona" a "**persona, scuola, famiglia**"

Non è un ritocco lessicale. Nel 2012 la persona era il centro, inserita in un orizzonte di "cultura". **Nel 2025 la persona resta il fulcro**, nella sua integralità di dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche e spirituali, ma viene esplicitamente **collocata dentro due comunità educanti nominate una per una: la scuola e la famiglia**.

“... nessuna scuola può svolgere in solitudine il compito formativo ..”

“ Tale compito può esplicarsi con efficacia solo grazie all’indispensabile alleanza con le famiglie che svolgono un ruolo complementare a quello della scuola. **Scuola e famiglia costituiscono le due colonne portanti** del percorso di crescita e di apprendimento di bambini e adolescenti.”



Dal "collaborare" al "corresponsabilizzarsi": il patto educativo

Indicazioni 2012

Collaborazione su un piano prevalentemente istituzionale

Indicazioni 2025

Introducono esplicitamente il concetto di patto educativo, con una corresponsabilità dichiarata tra scuola e famiglia nella formazione dei bambini e delle bambine.

Dal testo delle Indicazioni 2025

"Fare scuola" oggi richiede di rinnovare con convinzione profonda e partecipazione piena il patto di corresponsabilità fra genitori e insegnanti, ampliando la funzione di corresponsabilità educativa delle famiglie.

I riferimenti al rapporto scuola - famiglia

I riferimenti espliciti al rapporto scuola-famiglia sono collocati nella prima parte delle Indicazioni, le "Premesse culturali alle Indicazioni Nazionali". Nella sezione specifica che ci riguarda più da vicino, ovvero le "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia", il tema non viene trattato in modo diretto: il testo si limita a rimandare implicitamente ad altri documenti di riferimento, in particolare alle Linee Pedagogiche per il Sistema integrato "Zero Sei" (2021) e alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2019).

Un aspetto su cui vale la pena soffermarsi riguarda proprio le scelte lessicali. Le Indicazioni Nazionali privilegiano il termine "alleanza" nel definire il rapporto con le famiglie, mentre il concetto di "partecipazione", che è invece centrale nelle Linee pedagogiche zerosei del 2021, risulta assente. Non si tratta di una differenza puramente terminologica, ma di una divergenza che apre a due visioni diverse della relazione scuola-famiglia, e che meriterebbe di essere approfondita e discussa insieme al gruppo di lavoro.



Raccomandazione del Consiglio UE (22 maggio 2019) — Il ruolo della famiglia

- I servizi vanno progettati in partenariato con le famiglie, su base di fiducia e rispetto reciproco
- Il Codice di qualità: i genitori sono partner essenziali, poiché la famiglia resta il contesto più importante per la crescita dei bambini

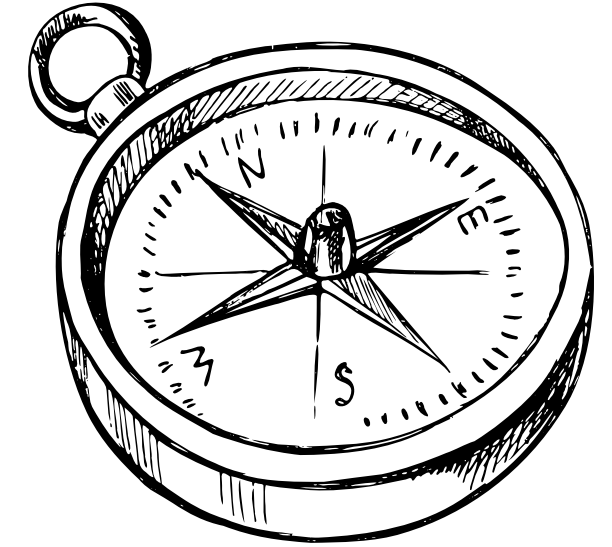
Due assi di qualità dedicati:

- Asse 2 – Accesso: coinvolgimento di genitori/famiglie nei processi decisionali (es. comitati genitori); attenzione a famiglie monoparentali, svantaggiate, migranti o di minoranze
- Asse 6 – Programma: collaborazione regolare tra personale e genitori, con ruoli e modalità definiti

Indicazioni 2025 vs Raccomandazione UE 2019: il ruolo della famiglia

	Indicazioni 2025	Raccomandazione UE 2019
Lessico	Alleanza, patto educativo, corresponsabilità	Partenariato, partecipazione
Partecipazione	Riferita al bambino (persona)	Riferita alla famiglia (processi decisionali)
Governance	Assente	Comitati genitori, ruolo attivo nelle decisioni
Famiglie vulnerabili	Non specificato	Attenzione mirata (monoparentali, migranti, minoranze)
Operatività	Piano valoriale/relazionale	Ruoli e modalità di collaborazione definiti

Quale rotta seguire?



- Indicazioni Nazionali 2025
- Linee Pedagogiche per il **Sistema Integrato zerosei** (D.M. 334/2021)
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019

RICORDIAMO : Autonomia riconosciuta in base al DPR 275/99

- Autonomia didattica (personalizzazione dei percorsi)
- Autonomia organizzativa (gestione del personale, calendario)
- **Piena libertà di orientamento culturale e indirizzo pedagogico-didattico**



I documenti della Chiesa sul rapporto scuola-famiglia

Lettera Apostolica Disegnare nuove mappe di speranza di Leone XIV, ottobre **2025**, in continuità con la Gravissimum educationis del **1965**, il Patto Educativo Globale di Papa Francesco (**2019**) e La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica (Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica) **2007**.

- 1965 viene indicata la famiglia come "prima scuola di umanità"
- 2025 La famiglia "una bussola che continua a indicare la direzione"
- 2019 riconoscere la famiglia come prima e imprescindibile educatrice
- 2007 la scuola deve rivolgere un'attenzione particolare a ogni famiglia, in qualsiasi situazione essa si trovi, costruendo reti educative; per costruire corresponsabilità, la scuola deve offrire informazioni chiare su identità, progetto educativo, offerta formativa; prevede spazi e tempi istituzionalizzati di partecipazione: Consiglio di Intersezione, Comitato di gestione, Comitato Scuola-Famiglia — un'indicazione concreta di governance partecipata

Disegnare nuove mappe di speranza (Leone XIV, 2025)

Definisce la famiglia come parte della "comunità educante", di un "**noi**" in cui convergono docente, studente, famiglia, personale, pastori, società civile. Insiste sulla fiducia e su un'orizzontalità relazionale ("tavole dove sedersi insieme, senza gerarchie inutili")

*5.3. La famiglia resta il primo luogo educativo. Le scuole cattoliche collaborano con i genitori, non li sostituiscono perché il «dovere dell'educazione, soprattutto religiosa, spetta loro prima che a chiunque altro». **L'alleanza educativa richiede intenzionalità, ascolto e corresponsabilità.** Si costruisce con processi, strumenti, verifiche condivise. **È fatica e benedizione: quando funziona, suscita fiducia; quando manca, tutto si fa più fragile.***

Spunti per portare la discussione nella nostra realtà

- Il patto di corresponsabilità come lo formuliamo oggi con le famiglie: è un documento firmato una tantum o un processo che rinnoviamo nel tempo?
- La comunicazione scuola-famiglia: le Indicazioni chiedono esplicitamente di semplificarla, quali canali usiamo oggi che potrebbero essere alleggeriti?
- Continuità 0-6: come raccontiamo alle famiglie il passaggio nido-infanzia, alla luce di un testo che valorizza la continuità ma resta debole sui contenuti specifici del segmento 0-3?
- Alleanza vs partecipazione: nei nostri incontri con i genitori, quanto spazio diamo davvero a un ruolo attivo delle famiglie, oltre all'informazione e al sostegno reciproco?